

KILOMETRO zero

ANTIDOTO ALLA SONNOLENZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Numero quarantadue - Anno V

Dicembre 2019

goal & autogoal dello sport palese





Su il sipario

EditoriALE di Alessandra Savino

<<Lo sport deve essere patrimonio di tutti gli uomini e di tutte le classi sociali>>, lo ha affermato Pierre de Coubertin, lo storico fondatore dei moderni Giochi Olimpici vissuto tra fine Ottocento e la prima metà del Novecento. Ne erano convinti, certamente, anche gli antichi Greci e Romani che costruirono stadi in grado di ospitare l'intera cittadinanza per assistere ai cosiddetti ludi, giochi sportivi. Se ne ha testimonianza in numerosi vasi, i tipici crateri a fondo nero, che ritraggono scene di atleti. A raffigurare questi ultimi sono stati, inoltre, abili scultori che hanno dato vita a celebri opere quali il Discobolo di Mirone. Il lancio del disco e il salto in lungo erano, infatti, le attività sportive maggiormente rappresentate. Nel corso dei secoli lo sport ha continuato ad affascinare artisti tra cui il pittore francese Robert Delaunay autore di numerosi quadri che ritraggono corridori. Poi è stata la volta del Cinema che oggi vanta un archivio

di film ispirati al mondo dello sport tale da poter essere suddiviso per categorie. Si contano pellicole dedicate al mondo dell'atletica leggera come "Un americano a Oxford", regia di Jack Conway (1938) o "Race - il colore della vittoria" (2016). Altre raccontano la vita di campioni delle arti marziali come "Brothers" (2015), regia di Karan Malhotra, nonché del baseball fra cui "42 - La vera storia di una leggenda americana (42)", regia di Brian Helgeland (2013). Dunque, un ruolo centrale ricopre lo sport nella vita dell'uomo, un ruolo che non viene trascurato dalle comunità cittadine in virtù della presenza di strutture attive sul territorio attraverso corsi dedicati ad ogni sorta di disciplina. In questo numero abbiamo individuato gli sport maggiormente praticati a Palo del Colle e rispettivi campioni locali. •



Attività sportive a Palo: luci e ombre

di Annarita Calabrese e Viviana Tarantino

Le molteplici opportunità offerte dalle associazioni sportive a Palo del Colle rivelano una realtà complessa e multiforme. A questa lunga serie di proposte per bambini, giovani e adulti, la popolazione risponde con una notevole partecipazione. Il trend per alcune discipline poggia su una solida tradizione storica, sostenuta da figure di spicco distinte non solo a livello locale. Gli sport più frequentati in paese sono il volley, il calcio a 5 e a 11, il basket, il pattinaggio, l'atletica, il ballo e la danza, senza dimenticare le arti marziali e in particolare il taekwondo, che si è ritagliato da tempo la sua fetta di estimatori, ottenendo ragguardevoli successi. Solo per snocciolare alcuni numeri: il volley conta un centinaio di adesioni tra minori e adulti, le due scuole di calcio 200 partecipanti tra i 5 e i 16 anni di età, la scuola di basket circa 80, il ballo agonistico circa 150, le scuole di danza 300, la ginnastica artistica e ritmica tra i 70 e gli 80 partecipanti minorenni ciascuna. Si registra, inoltre, un successo crescente della scherma. Il 30-40% del totale di questi utenti proviene dai paesi limitrofi: si può ragionevolmente dedurre che Palo rappresenta anche un buon polo di attrazione per i comuni circostanti. Ma la competizione non esaurisce il discorso dello sport a Palo: c'è tutto un mondo di attività motorie finalizzate al wellness, allo stare bene fisicamente e psicologicamente, come il walking, il pilates e lo yoga. Il grande assente in questo ricco panorama è il nuoto. Tale mancanza costringe i cultori di questa disciplina a recarsi in comuni limitrofi come Bitonto e Bari. La realizzazione di una piscina è questione complessa dal punto di vista della costruzione,



Lo stadio di Palo del Colle

degli oneri economici e amministrativi e della gestione. La partecipazione pubblica agevolerebbe l'attuazione di un tale progetto: un privato che possedesse il capitale necessario alla costruzione di una struttura tanto complessa troverebbe maggiore convenienza, nonché migliori probabilità di reperire utenza, se investisse il proprio denaro in regime di partenariato pubblico-privato. Ovvero, un progetto organico che preveda la realizzazione di più palestre potrebbe rappresentare un miglior investimento che un unico progetto estremamente costoso e altrettanto rischioso. A

parte la lacuna relativa al nuoto, comunque, lo sport a Palo non è ovviamente un'isola felice priva di ombre. Esiste un gap strutturale che impedisce l'organizzazione di eventi di un certo rilievo entro le mura cittadine e che costringe scuole e associazioni ad un notevole dispendio di risorse per l'affitto di ambienti adeguati, al di fuori del paese. Un palazzetto dello sport progettato con i criteri di capienza e struttura atti ad ospitare incontri sportivi di un certo livello (basti pensare che un incontro di volley di serie B necessita di una capienza di 1500/2000 posti), potrebbe accogliere anche saggi di danza e altri eventi culturali. Un altro inconveniente è costituito dall'assenza di regolamentazione specifica nella concessione delle palestre scolastiche alle associazioni sportive che, per insufficienza di spazio o eccesso di utenza, hanno bisogno di spazi aggiuntivi. Tale mancanza è alla base di una controversa gestione nell'attribuzione di tali spazi, causa talora di lamentele e polemiche. Basterebbe che il Comune, in quanto ente *super partes*, intervenisse a stabilire criteri e sistemi di priorità per l'assegnazione degli ambienti. Come pure discutibile potrebbe apparire l'impiego di istruttori non qualificati, pur non mancando sul territorio professionisti in possesso di titoli adeguati. A questo inconveniente porrà rimedio, tuttavia, l'applicazione della legge dell'8 agosto 2019, n. 86, che al Capo II recita espressamente "Disposizioni in materia di professioni sportive". •

**Parliamo
dell'offerta
sportiva presente
a Palo del Colle,
analizzando
anche le carenze.**



Palesi sul podio: quanto vale una medaglia?

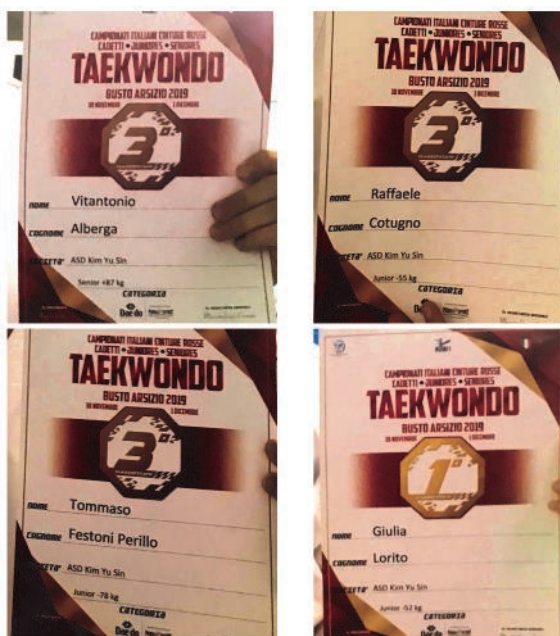
di Rosanna Bertolino

<<Lo sport non costruisce la personalità, la rivela>> (Heywood Hale Broun)

<<Fare sport è una fatica senza fatica>> (G. D'Annunzio)

<<C'è un circolo virtuoso nello sport: più ti diverti più ti alleni; più ti alleni più migliori; più migliori, più ti diverti>> (Pancho Gonzales)

I campioni di casa nostra hanno personalità e passione negli allenamenti tali da essere trasportati nel "circolo virtuoso" ben descritto dal tennista statunitense. Provenienti da realtà personali diverse, spinti da motivazioni diverse, praticano nuoto, marcia, danza latina e taekwondo e sono saliti sugli ambiti gradini del podio delle loro discipline. **Italo Oresta** ha 29 anni; a settembre ha conquistato tre medaglie di argento e una di bronzo ai Campionati Europei di nuoto e nuoto sincronizzato per atleti con sindrome di Down, per la società Gargano 2000 di Giovinazzo, dimostrando che serve avere coraggio per superare certe barriere e costruire un futuro solido. E Italo, con tanti allenamenti ed entusiasmo, ha "compilato" un curriculum di tutto rispetto: campione due volte in Portogallo e due in Canada, prima dei risultati in Sardegna, frutto di allenamenti faticosi ma divertenti, come dice lui, che ambisce, in ogni gara al primo posto. **Massimo Stano** ha 27 anni, è marciatore nel gruppo sportivo Fiamme Oro Padova; l'ultimo successo è di giugno 2019: in Spagna ha battuto il record nazionale della marcia 20 Km in 1h17'45". Ha conosciuto l'atletica leggera a 10 anni, con Giovanni Zaccheo, nella società Fiamma Olimpia Palo, non pensando a quello a cui quella passione infantile l'avrebbe portato. Gli allenamenti sono costanti, l'intensità dipende dai periodi ma record e medaglie ripagano dell'impegno profuso, soprattutto negli ultimi due anni, rivela, sotto la guida di Patrizio Parcesese, <<Non resto mai nelle retrovie ed ho trovato il mio equilibrio; ogni mio risultato è quello di uno staff che lavo-



Sopra: i 4 piazzamenti della Kim Yu Sin
Sotto da sx: Massimo Stano, Raffaella Mitaritonna e Italo Oresta

ra con me>>. Si contano, tra i risultati migliori, oltre all'ultimo record citato, la medaglia di bronzo alla Coppa del Mondo e un quarto posto agli Europei di Berlino, nel 2018. **Raffaella Mitaritonna** ha 11 anni, pratica danza latino americana e "Solo Show Latin" da cinque anni, partendo dalla Dynamyk ed approdando alla scuola di ballo Cuban Club di Bari, con la maestra Antonella Illuzzi. Giovanissima, ha ottenuto, nelle danze di coppia, oltre a titoli regionali, per due anni il primo posto ai Campionati Italiani e il primo posto alle gare internazionali di Parigi e in Slovenia. Le soddisfazioni più grandi le ha ottenute nella categoria "Solo Show Latin", vincendo quattro titoli regionali, quattro italiani e tre mondiali (Atene, Genova e Sarajevo). Dietro ogni successo, grande dedizione e sacrificio, per conciliare allenamenti e studio. Forse il segreto è vivere serenamente la sua passione, un po' come un

gioco, con impegno e divertimento, e inseguire un sogno: quello di <<Diventare una ballerina professionista a livello mondiale e insegnare ballo all'estero>>. **Giulia Lorito, Raffaele Cotugno, Vitantonio Alberga e Tommaso Festoni Perillo** sono i nostri campioni di Taekwondo. Hanno ottenuto, allenandosi presso la struttura Taekwondo Kim Yu Sin, con i maestri Antonio Frisone e Antonio Danisi, un oro (Giulia) e tre bronzi (Raffaele, Vitantonio e Tommy) ai campionati italiani cinture rosse di Busto Arsizio a novembre 2019. Giovani, tra i 16 e i 19 anni, dedicano a questa disciplina

Alcune eccellenze palesi nello scenario sportivo locale e mondiale



il loro tempo libero, allenandosi tre volte alla settimana con sacrificio e dedizione, ma anche con la consapevolezza di non rinunciare a niente <<Perché lo sport è tutto>>. Parlando con loro l'impressione che si ha è quella di ragazzi attivi, motivati e grintosi, consapevoli che niente si ottiene senza impegno, volti a traguardi sempre più grandi. Quindi, quanto vale una medaglia? Che sia di oro, di argento o di bronzo, nella bacheca personale di ogni atleta, ha il valore della conquista, il sapore dell'orgoglio, la "faccia" della propria spiccata ed unica personalità. •



“La parola all’esperto”

di Gianna Larosa

Intervista a Vincenzo Trentadue

Palo del Colle e lo sport. Km0 intervista **Vincenzo Trentadue**, preparatore atletico Dream Team Palo, fondatore dell’associazione sportiva Dynamyk e organizzatore di varie manifestazioni sportive.

Quali sono i valori che lo sport deve incarnare? A Palo del Colle sono ben rappresentati?

I valori che lo sport trasmette sin da giovanissimi sono molti e tutti importantissimi: il rispetto delle regole, il rispetto dell’altro, lo spirito di sacrificio per raggiungere i risultati ambiti. Il valore più importante a mio avviso è la condivisione. A Palo abbiamo molte realtà, tutte con istruttori qualificati che da anni e in tutti gli sport svolgono un lavoro esemplare.

Lo sport è spesso inaccessibile a tanti giovani che vivono situazioni economicamente instabili. Cosa fa Palo del Colle per individuare queste difficoltà e per aiutare questi ragazzi a sentirsi parte di una realtà educativa?

Tutte le associazioni sportive non lasciano da soli i ragazzi che non possono permettersi di pagare le mensilità. Sono infatti tutte disponibili a non far pagare nulla.

Quali sono le carenze delle nostre strutture sportive e cosa si sta facendo per migliorarle?

Questa è la nota dolente di questo paese. Siamo gli unici nella provincia di Bari a non avere un palazzetto dello sport, un campo in erba e palestre idonee, ma grazie ai dirigenti di tutte le discipline si è cercato in questi anni di risolvere il problema.



Secondo lei Palo del Colle come risponde alla crescente esigenza dei cittadini di praticare sport?

Palo del Colle in questi anni è cresciuta tantissimo, portando a casa numerose vittorie in ogni disciplina, come Massimo Stano, che potrebbe partecipare alle olimpiadi il prossimo anno, Raffaella Mitaritonna, pluricampionessa mondiale. Bisogna valorizzare queste individualità e aiutare le associazioni sportive che sono la linfa di questo paese. Faccio anche un “mea culpa” perché ci sono stato anche io dentro questi sistemi e non è stato fatto molto per lo sport in termini di progetti finanziabili. Ma sono convinto che la prossima amministrazione che si insedierà a maggio produrrà dei risultati positivi.

Ogni mattina e in qualsiasi stagione, c’è un esercito maschile e femminile che pratica running o jogging, (corsa o camminata veloce) sulle strade pericolose che portano dal paese fino a Contrada Auricarro. Cosa consiglierebbe alla nuova amministrazione comunale per riuscire a valorizzare questi percorsi e dunque a tutelare chi ne fa uso?

Secondo me sarebbe opportuno allargare la strada che porta dalla 167 al ponte, far deviare il percorso verso la parte laterale e poi collegarlo dopo il ponte alla piazzetta realizzando una pista ciclopeditonale.



...che bella notizia!

di Marilena Cascelli

Angela Loconsole di Palo Sporting club è entusiasta del progetto IndivisAbili che sta realizzando presso le sedi scolastiche palesi. Grazie al bando dell’Ambito di Zona Bitonto – Palo del Colle e vinto da un pool di Associazioni partners di cui capofila sono ELOS e LIM, lo sport palese può entrare nelle scuole da una porta molto speciale quella della **inclusione**. Infatti, il progetto prevede attività motorie e realizzazioni di giochi di squadra in cui i protagonisti sono sia i ragazzi normo dotati che i ragazzi con varie diversità, anche di natura sociale, che si sfidano in partite in cui le regole sono adattate alle difficoltà dei “non” normo-dotati (rete di gioco ad altezza ridotta, per es.). Il progetto ha successo perché tutti si sentono partecipi e, chi di solito si sente ai margini sociali, in queste ore di sport, si sente speciale perché coinvolto in un gioco delle parti in cui tutti sono protagonisti. Varie e interessanti anche le attività realizzate dalla Loconsole con i bambini più piccoli. L’unico handicap che possiamo registrare non è di natura fisica ma di natura strutturale: sono le palestre che spesso non sono ambienti adatti alle esigenze dello Sport.



EDITORE



Associazione Partecipando

C.so Vittorio Emanuele. 126

70027 Palo del Colle (BA)

E-mail: partecipando@libero.it

Registrato presso il Tribunale di Bari. n° 246/2013

Direttore responsabile: Alessandra Savino

Illustrazione in copertina: Anna Franca Coviello

REDAZIONE

Rosanna Bertolino

Annarita Calabrese

Giuseppe Calemma

Marilena Cascelli

Giovanna Larosa

Massimo Marech

Viviana Tarantino



Kilometrozero

QUESTO NUMERO E' OFFERTO DA:



Elettrica Impianti
di Mastrandrea Antonio

Impianti elettrici civili e industriali

Via Serg. Colonna, 10 - 70027 Palo del Colle (BA)
tel. 349 560 27 00